

«È sbagliato avere due master identici»

Consorzio universitario critico sulla ripartizione dei fondi per Villa Ritter

«Due master identici non servono. Rappresentano solo uno spreco di risorse che rischia di mettere a repentaglio le prospettive di sviluppo universitario e scientifico di Gorizia». Sono quanto mai allarmanti i toni con i quali il presidente del Consorzio per lo sviluppo universitario della città commenta la visita di giovedì scorso dell'assessore regionale ai Lavori pubblici Vanni Lenna al sindaco Romoli.

«Il Consorzio, assieme agli altri enti consortili locali, ha lavorato duramente per indirizzare quei finanziamenti, risalenti ancora al mancato arrivo della scuola della Guardia di Finanza nell'Isontino, per avviare e gestire i master sul rischio sismico ed idrogeologico e attrezzare un apposito laboratorio con apparecchiature tali da costituire un appropriato centro tecnologico e di ricerca. Oggi, invece, apprendiamo che quel patrimonio di circa 4 milioni di euro andrà a sostenere due master sostanzialmente identici oltre ad una miriade di piccoli lavori ed interventi tipici, se non proprio di pertinenza, della Protezione civile».

Per queste ragioni Fornasir ha già provveduto a chiedere a Romoli «un incontro per verificare la reale situazione e trovare una soluzione adeguata e condivisa tra tutti gli enti consortili da sottoporre, successivamente, alla Regione e alle due università». Lo stesso presidente del Consorzio, poi, chiede «garanzie sull'utilizzo e la gestione di Villa Ritter, specie in relazione a quelli che saranno i costi di funzionamento della struttura». A tal proposito, sempre Fornasir, ricorda il lungo lavoro condotto «un anno fa da Consorzio universitario e Camera di Commercio per l'acquisto dalla società Carraro di una parte del complesso Saffog, adiacente a Villa Ritter, costituita da uffici e laboratori immediatamente utilizzabili».